ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@gmail.com

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DI SEZIONE A.N.P.d'I. Parma 03 - 2018 luglio – agosto – settembre

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA --- Mail: anpdiparma@libero.it

DOMENICA 22 LUGLIO

Grande festa del volo a Calestano (PR) voluta da Franco Bianchi per festeggiare i 50 anni di volo . Carabiniere Parà , pioniere di deltaplano ... e dal 2010 pilota anche di parapendio. Il meteo del pomeriggio (pioggia) non ha favorito il pieno svolgimento della manifestazione..infatti i piloti di delta e parapendio hanno dovuto rinunciare ai loro voli ; non i paracadutisti della sez. A.N.P.d'I. di Parma amici storici di Franco che hanno dato il meglio di sé partendo dalla scuola di Cremona col Pilatus Porter e sfidando nuvole e vento , atterraggi perfetti davanti ad un pubblico entusiasta cui ha seguito un buffet organizzato dalla pro-loco locale nei borghi storici del paese -
Un doveroso omaggio a Bianchi che per tanti anni ha fatto parte del consiglio direttivo della sezione A.N.P.d'I. di Parma



Bellissimo servizio fotografico del nostro socio Tienno Berghenti :

https://www.facebook.com/tienno.berghenti/media_set?set=a.10213836009672920&type=3&fb_dtsg_ag=AdzSRLj2y2M3jU35XQly-XP7dQyRQHgyzZ_YyKBTLDlzfg%3AAdyqagaMJkO7v8E1E7dBfEvsbmJKHJw4bTwy2XZkjUgDCA

i 98 anni del nostro presidente onorario
“ LEONE DELLA FOLGORE
REDUCE DI EL ALAMEIN “
MARIO GUERRA

La sezione A.N.P.d.I. di Parma per onorare il suo presidente onorario ha organizzato , nel locale palestra della sede (ex scuola elementare di Ravadese) un pranzo cui hanno partecipato il figlio con nuora e nipoti , e soci rappresentanti le sedi amiche di Reggio Emilia e Piacenza e tanti ex Folgorini della nosta città . Festa riuscitissima e non poteva essere altrimenti : l'impegno da parte di tutti è stato massimo , dal rinnovamento totale deli locali da parte di Piana e Bianchi S. , mobili e scaffalature completamente rinnovati , area lettura , sala fumatori , e l'instancabile Giovanni Piana che che ha dato il meglio di sé col primo piatto di tortelli alla Parmigiana !
Tortafritta dal solito Vittorio Zoni e suo padre , e tante torte casalinghe offerte dalle signore ; un grande paracadute IRVING aperto sopra le teste dei conviviali completava una coreografia che già di per sé diffondeva gioia e fratellanza . Serenità guadagnata e non scontata raggiunta con l'impegno costante dell'attuale consiglio ormai purtroppo vicino al rinnovo . (ma non è detto che possa anche migliorare !) Grazie Mario per l'esempio che ci dai , per la dimostrazione di attaccamento agli ideali in cui hai creduto e di cui sei stato testimone protagonista , grazie per l'attaccamento alla nostra , tua sezione e continua così abbiamo ancora bisogno di te ! FOLGORE !!!


CITTADINANZA ONORARIA 2014
BORGO TOSSIGNANO
COMUNE
BORGO TOSSIGNANO
MARIO GUERRA



Paracadutisti

I 98 anni di Guerra, reduce di El Alamein



Nei giorni scorsi i paracadutisti della sezione A.N.P.d'I. di Parma hanno festeggiato il novantottesimo compleanno del loro presidente onorario, reduce di El Alamein, Mario Guerra. Nel corso di un incontro conviviale numerosi soci e i loro familiari si sono raccolti attorno a Mario, esempio di dedizione al dovere e di fedeltà alla patria, per questo grande traguardo. Alla presenza di rappresentanze delle sezioni A.N.P.d'I. di Reggio Emilia e Piacenza sono state donate al «Leone della Folgore» alcune foto di significativi eventi della vita di sezione. «Mario Guerra - ha sottolineato il presidente dell'A.N.P. d'I., Paolo Azzali - con il suo indomito spirito e la sua voglia di fare, ancora oggi è di esempio e sprone a tutti i parà parmensi».

Lo.Sar.





http://www.tellmeon.it/il-leone-della-folgore-tornato-da-el-alamein-2/



Grande successo di partecipazione e di pubblico al
28° RADUNO NAZIONALE A
VITTORIO VENETO

Non si ricordava un'affluenza così importante e il folto programma della manifestazione ne ha reso merito e riconoscenza . La concomitanza con la ricorrenza del nostro patrono , Arcangelo S.Michele e patrono di Vittorio Veneto (festeggiato domenica) , i tre lanci militari nella Piazza del Popolo dove svettano quattro altissime aste con quattro enormi bandiere (solo) Italiane , il lancio del bandierone di 1.000 metri quadrati , la bellissima e calda giornata di fine settembre , i luoghi che evocano la battaglia finale e la vittoria (i due paesi attigui hanno perciò cambiato il nome in VITTORIO VENETO) , la sfilata dei labari e delle tantissime sezioni con striscioni di appartenenza anticipate dalla banda musicale della Brigata , e di seguito dalla banda dei Congedati , la bandiera di guerra concessa per l'importante occasione , il nostro reduce di EL ALAMEIN onnipresente MARIO GUERRA , i circa 5.000 (cinquemila) baschi amaranto presenti , hanno infervorito gli animi ma sopra tutto il discorso del nostro presidente nazionale

Gen. Marco Bertolini , in un crescendo di impeto è entrato nel cuore dei paracadutisti rivitalizzando il senso di appartenenza alla nazione ,del dovere , della famiglia tradizionale , della patria , un doveroso impegno che abbiamo nei riguardi dei migliaia di uomini che si sono immolati per costruire e difendere i nostri confini , l'orgoglio di essere Italiani lo dobbiamo anche a questi martiri e alle nostre tradizioni cristiane . (Di seguito il testo integrale del suo discorso) Alla fine la commozione e gli occhi lucidi erano la prova che i paracadutisti tutti sentono questo senso di appartenenza e di riconoscenza . Discorso interrotto varie volte da ovazioni scroscianti , GRAZIE GENERALE BERTOLINI , grazie per averci tolto quel velo di nebbia che gli anni il lavoro la famiglia e il quotidiano inevitabilmente stendono su questi sacri principi , grazie

La nazione ha bisogno di LEI GENERALE !!!

IL DISCORSO :

I paracadutisti dell'ANPD'I non sono venuti a Vittorio Veneto per commemorare se stessi quest'anno , anche se questa bella città ha un valore speciale per il paracadutismo militare in generale che è alla base della nostra ragion d'essere. Qui infatti per la prima volta al mondo il paracadute, mezzo di salvamento da poco entrato in servizio in conseguenza della nascita della nuovissima arma aerea, venne utilizzato come mezzo operativo diremmo oggi, per compiere un'operazione speciale o un'operazione di intelligence dietro le linee nemiche ad opera di un tenente degli Arditi : Tandura . Probabilmente , l'interessato e con lui altri tre Ufficiali Italiani protagonisti di azioni analoghe , non ammantavano la propria azione di tali connotati concettuali e dottrinali , non ne intuivano la portata storica e si accontentavano , più modestamente , di mettere la propria vita a disposizione della patria per preparare la controffensiva finale . Ben altri , in fin dei conti , erano stati gli ardimenti di cui avevano dato prova i nostri soldati in quegli anni , schiacciati , stritolati , gassati , smembrati sul Carso , sulle Alpi , in battaglie disperate nelle quali la meccanizzazione della guerra e , potremmo dire , l'industrializzazione della morte li falciava in serie

a decine di migliaia per volta . Ecco , i paracadutisti dell'ANPDI si trovano a Vittorio Veneto oggi proprio per commemorare quei contadini , quegli studenti che un secolo fa smessi gli attrezzi di lavoro e abbandonati i libri risposero alla chiamata del paese imbracciando un'arma per quella che da subito apparve come qualcosa di molto diverso da una romantica avventura risorgimentale . E' una lezione che sarebbe preziosa oggi se ne sapessimo ancora cogliere il significato nel momento nel quale ancora l'Italia attraversa una congiuntura difficilissima dalla quale solo la concordia e l'unità di intenti ci può trarre ora , infatti , è solo l'etica del Dovere , vale a dire di quello che come singoli dobbiamo alla comunità , e non quella dei Diritti , cioè di quello che dalla comunità i singoli pretendono , che ci può indirizzare verso il bene comune . Commemoriamo quei combattenti con sentimenti di riconoscenza e di ammirazione per le difficoltà , privazioni e rischi che dovettero affrontare e per quello che conquistarono a favore delle generazioni successive : una patria unita ed indipendente , degna di confrontarsi con le altre potenze europee alla pari e di rivendicare la propria dignità di stato libero e padrone dei propri destini . Unità ed indipendenza sono valori irrinunciabili che rappresentano ancora , per i paracadutisti dell'ANPDI , il valore supremo da quando , molti anni fa , hanno giurato fedeltà alla Patria . Per questo li pronunciamo senza timidezza anche se assurdamente il termine indipendenza ha assunto una valenza divisiva e politica che non dobbiamo accettare.

Con la nostra presenza oggi vogliamo , inoltre , togliere un po' di polvere dalle tombe dei nostri caduti , dei nostri vecchi , riappropriandoci di una parte del dolore che provocarono con la loro morte : vogliamo piangerli sostituendoci così alle madri alle spose scomparse da molto tempo , ai figli cresciuti senza la loro guida perché sappiamo che non è un semplice per quanto nobilissimo reperto di archeologia morale lo spirito che interpretarono , ma è la parte più nobile del nostro essere Italiani odierni , anche se spesso ce ne dimentichiamo ; e' insomma un atto d'amore per l'Esercito la nostra presenza qui oggi quell'Esercito di cui siamo una sfaccettatura e che per molti decenni, dopo la Prima Guerra Mondiale veniva sempre

pronunciato in abbinamento al termine patria . Allora sapevamo ancora , infatti , che il soldato è l'elemento indispensabile che trasforma una semplice società in una patria e che senza di esso la stessa non può sussistere ! Di quell'Esercito , noi paracadutisti rivendichiamo con forza l'eredità dell'arditismo che si originò all'inizio secolo scorso e che venne successivamente raccolta da quelli che furono poi i folgorini di El Alamein e i paracadutisti che combatterono su entrambi i fronti di quella che divenne una tristissima guerra civile in Italia.

L'esercito di oggi è cambiato nella sua composizione professionale rispetto a quella della coscrizione obbligatoria che molti di noi ricordano , ma è ad esso che oggi , da Vittorio Veneto , esprimiamo il nostro filiale affetto , lo facciamo con particolare convinzione perché ne conosciamo le difficoltà odierne causate anche dall'ingratitudine di una società che si illude di poter prescindere da forze armate , incapace com'è di leggere quello che sta succedendo di epocale nel bacino del nostro mare Mediterraneo . E non parlo solo del complesso fenomeno migratorio ....
Ecco , siamo certi che sia ancora necessario far riferimento all'esercito per superare i tanti problemi odierni , senza smaniare per dissipare con esso l'ultimo presidio della nostra indipendenza . Eppure , è da anni che lo si sottoalimenta riducendone la consistenza organica , marginalizzandone l'importanza col considerarlo semplicemente uno strumento di difesa o di pronta emergenza ; uno strumento eventuale quindi , anziché un ordinario e potentissimo strumento di politica estera fondamentale soprattutto per il nostro stivale affondato al centro del Mediterraneo che è un mare nel quale la sopravvivenza è assicurata solo ai paesi forti politicamente , diplomaticamente , economicamente ma anche militarmente . Per questo , continuiamo ad essere convinti che l'Italia meriti ancora l'impegno di soldati che dimostrano anche in questi tristi anni in condizioni di grande difficoltà a causa di stanziamenti abbondantemente al di sotto del minimo indispensabile , quanto sia falsa la leggenda di una nostra atavica cialtroneria , superficialità e viltà . Rifiutiamo anche l'idea della criminalità congenita che ci attribuiscono molti

rappresentanti del culturame corrente che su questa fola hanno costruito la propria fortuna convincendoci che è del carceriere e del guardiano di cui abbiamo bisogno , non del soldato . Si tratta di una bugia alimentata da chi ci vuole sottotraccia , rassegnati , remissivi ed unicamente impegnati a prendere il sole nelle nostre bellissime spiagge lasciando il campo libero a chi , dall'esterno , vuole curare tranquillamente i propri interessi a due bracciate dalle nostre coste . Il nostro è un Paese , insomma , che non merita gli appelli alla diserzione di chi spinge i nostri giovani migliori a cercare fortuna all'estero e per il quale vale ancora la pena che giovani coppie di innamorati , maschi e femmine possibilmente , tentino l'avventura di diventare giovani coppie di genitori con tanti figli ! Perchè non ci sono raduni cerimonie e discorsi che tengano se non sapremo proiettare nel futuro molti giovani Italiani che raccolgano l'eredità di chi ci ha preceduto . In fin dei conti è questo che ci chiedono i Caduti che oggi commemoriamo è questo il solo modo che abbiamo per non rendere inutile il loro sacrificio e la loro morte.

FOLGORE !







Un ringraziamento alle Signore che ci seguono sempre nelle nostre attività



I punti salienti del raduno nei filmati :

A) Inizio raduno Vittorio Veneto 30 sett 2018 -
Fanfara della brigata + bandiera di guerra + reparto in marcia
https://www.youtube.com/watch?v=hdiZYSwmS_w

B) Sfilata dei labari e Mario Guerra dallo speaker
https://www.youtube.com/watch?v=Z6N_YU89b4I

C) Sfilata sez. Reggio E. e Parma
https://www.youtube.com/watch?v=9Jfe1h5gaLk

D) Sfilata fanfara congedati e MEDAGLIERE
https://www.youtube.com/watch?v=ciF4uT9cdf0

E) lanci di precisione in P.zza del Popolo Vittorio Veneto
https://www.youtube.com/watch?v=-II6OeXpCdk

F) Lancio con la grande bandiera di 1000 metri quadrati
https://www.youtube.com/watch?v=DL6uaIweT04

G) FILMATO <u>INTEGRALE DI TUTTO</u> IL RADUNO PUBBLICATO DA " LA TENDA TV " (televisione locale) 2 ore e 46 minuti ! Da vedere !!!
https://www.youtube.com/watch?v=joKlUFWMR54&feature=youtu.be



ARCANGELO S.MICHELE guida e proteggi l'ardimentoso volo

CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO : CHIEDETEGLI NOME E COGNOME INDIRIZZO MAIL TEL E INVIATEMELI :

anpdiparma@libero.it

TUTTI I FOLGORINI DELLA PROVINCIA DI PARMA DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO E TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI !!!



GRAZIE - Zio Silver 337 615354